CCIAA MARCHE

Marche, la doppia transizione per la competitività del manifatturiero

Roadshow 2026 promosso dalla Camera di Commercio delle Marche: la sfida dello sviluppo si vince su digitalizzazione, sostenibilità ambientale e intelligenza artificiale





Nelle foto il momento della premiazione degli imprenditori al "Roadshow 2026" promosso dalla *Camera di Commercio delle Marche* in collaborazione con l'*Università Politecnica delle Marche*, ospitato nella sede camerale di Pesaro

INNOVARE E INVESTIRE in ricerca e sviluppo per essere competitivi: digitalizzazione e sostenibilità ambientale rappresentano oggi i principali driver per una evoluzione strategica del sistema produttivo.

A fare il punto sui cambiamenti in corso è stato l'appuntamento del *Roadshow 2026* realizzato dalla Camera di Commercio delle Marche, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, nella sede camerale di Pesaro e dedicato a strumenti concreti e strategie per rafforzare il sistema produttivo regionale.

L'evento, a cui hanno partecipato imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni, ha messo al centro la sfida della doppia transizione digitale ed ecologica. Il sistema manifatturiero regionale è caratterizzato da una forte presenza di MPMI e Camera Marche ha confermato la volontà di orientare la propria programmazione, anche con riferimento alle risorse finanziarie, al sostegno delle imprese.

Ad aprire i lavori è stato il Presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabatini. «Le Marche hanno costruito la propria forza economica sulla qualità del lavoro, sulla capacità manifatturiera e sul radicamento territoriale.

Oggi però per essere competitivi occorre investire in conoscenza, tecnologia e organizzazione» ha osservato Sabatini, richiamando il ruolo svolto dalla Camera di Commercio, attraverso il suo Punto Impresa Digitale, supportando le aziende nei processi di digitalizzazione, tema poi approfondito dal Segretario Generale dell'ente camerale, Deborah Giraldi.

I dati illustrati dalla dott.ssa Giraldi, evidenziano una regione in crescita sul fronte dell'innovazione. Secondo il *Regional Innovation Scoreboard 2025*, l'indice di innovazione nel territorio marchigiano è pari al 95,7% della media nazionale, in costante crescita rispetto al 77,4% registrato nel 2014. Le Marche risultano inoltre terze in Italia per densità di startup innovative, con un'incidenza del 3,9% sul totale delle nuove società di capitali, superiore alla media nazionale del 3,1%.

Accanto ai segnali positivi emergono però altresì aspetti ai quali dedicare ancora maggiore attenzione. Se il divario infrastrutturale può dirsi sostanzialmente colmato – il 100% delle aziende dispone di accesso a internet e il 98% di banda larga fissa – resta ancora limitato l'utilizzo di tecnologie avanzate: solo il 49% degli addetti utilizza regolarmente computer connessi alla rete e l'adozione di strumenti quali l'intelligenza artificiale riguarda il 10% delle aziende marchigiane, contro una media nazionale del 16%.

«La sfida non è più l'accesso alle tecnologie, ma il loro utilizzo avanzato nei processi produttivi e decisionali», ha spiegato Giraldi, sottolineando come l'analisi dei dati e l'AI rappresentino il passaggio decisivo per la competitività futura delle MPMI regionali.

In questo contesto il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio ha consolidato il proprio ruolo di hub territoriale per la doppia transizione. Nel triennio 2023-2025 il PID ha raggiunto oltre 7.500 aziende, realizzato più di mille assessment su digitalizzazione e sostenibilità ESG, promosso oltre cento iniziative tra webinar e incontri specialistici e attivato voucher per circa 3,24 milioni di euro destinati agli investimenti innovativi.

Per il periodo 2026-2028 la Camera di Commercio delle Marche ha previsto un nuovo stanziamento da 3,3 milioni di euro per rafforzare i servizi dedicati all'innovazione, con particolare attenzione allo sviluppo di ecosistemi "digital & green", all'economia circolare, all'efficientamento energetico e all'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale nelle MPMI. Un'attività che punta non solo a sostenere gli investimenti, ma anche a diffondere presso le aziende la conoscenza e il ricorso a strumenti e opportunità disponibili.

Al confronto è intervenuto anche l'Assessore allo Sviluppo economico della regione Marche, Giacomo Bugaro: «Innovazione, sostenibilità e digitale sono oggi i pilastri della competitività, con l'intelligenza artificiale destinata a incidere sempre di più sui modelli produttivi e sull'organizzazione del lavoro».

Dopo gli interventi istituzionali, si è svolta una tavola rotonda che ha visto la testimonianza di diverse imprese che hanno già beneficiato delle misure e usufruito dei servizi della Camera di Commercio dedicati alla transizione digitale ed ecologica, traendone vantaggio competitivo; il talk è stato coordinato dal Presidente della Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale dell'Università Politecnica delle Marche, Gian Luca Gregori che ha sottolineato come la crescente complessità degli scenari socioeconomici richiede competenze e strumenti digitali adeguati: «Sostenibilità ambientale e digitalizzazione non possono più essere affrontate separatamente».

Le conclusioni sono state affidate al Presidente della regione Marche, Francesco Acquaroli, che ha richiamato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e imprese anche in vista della nuova programmazione europea e delle sfide legate ai costi energetici e alla competitività internazionale.

Nel corso dell'iniziativa sono state premiate realtà marchigiane che si sono distinte nell'ambito della transizione digitale e ambientale: "Pelletteria Valentino Orlandi" (Macerata), "BBC Plastik "(Pesaro Urbino), "Diasen" (Ancona)," Giocamondo" (Ascoli Piceno), "I.M.E.S.A. "(Ancona), "Gaposa" (Fermo), "Ecolsystems" (Fermo), "ICS Technologies" (Ascoli Piceno), "Bioaesis" (Ancona), "Nuova Esterno Mobili" (Pesaro Urbino), "MAC" (Macerata), "B4 Living" (Ancona), "Digimark" (Ancona) e "Pepa Group" (Macerata). Un riconoscimento alla loro capacità di interpretare il cambiamento e uno stimolo per il tessuto produttivo del territorio.

CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE